

INTERROGAZIONE n. 519

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto

e dell'articolo 99 del Regolamento interno

OGGETTO: Criteri di selezione per il nuovo Direttore della Struttura Complessa Anestesia e Rianimazione 2 dell'ASL Città di Torino. Rischio di depotenziamento di un'eccellenza del servizio sanitario regionale

PREMESSO CHE:

- In data 22 maggio 2025, l'ASL Città di Torino ha pubblicato la Deliberazione n°694/02.02/2025, avente ad oggetto l'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore della Struttura Complessa Anestesia e Rianimazione 2 dell'Ospedale San Giovanni Bosco.
- Tale Struttura Complessa, come noto, si è distinta negli ultimi decenni fino a diventare un punto di riferimento di altissimo livello per l'assistenza sanitaria, non solo per l'ASL di competenza, ma per l'intera Regione Piemonte e anche a livello nazionale.
- L'eccellenza della Struttura è testimoniata da attività altamente specialistiche e innovative, tra cui spiccano: la donazione a cuore fermo (DCD) con tecnica di perfusione regionale normotermica, che ha reso l'Ospedale San Giovanni Bosco un centro pioniere in Italia; l'uso costante di tecniche avanzate di assistenza cardiocircolatoria e respiratoria come ECMO ed ECLS, appannaggio di pochissimi centri italiani; lo sviluppo della cardiocirurgia d'urgenza; l'attività di ricerca indipendente;

CONSIDERATO CHE:

- Dalla lettura del bando di concorso, desta profonda perplessità come nella descrizione del profilo oggettivo della Struttura da dirigere siano state quasi interamente omesse le sopracitate attività di eccellenza, che ne costituiscono l'identità e il valore strategico per la sanità pubblica piemontese.
- Conseguentemente, anche nel profilo soggettivo del candidato ideale, appaiono incomprensibilmente assenti requisiti specifici e competenze adatte a mantenere tali livelli di standard.

- L'impostazione del bando, così come formulato, rischia concretamente non solo di disincentivare la partecipazione di professionisti di altissimo profilo, ma di favorire candidature prive delle competenze plurali e specifiche che la Struttura richiede, innescando un prevedibile processo di demotivazione del personale e una progressiva perdita di quel patrimonio di competenze che oggi garantisce cure di altissima qualità ai cittadini.

INTERROGA

l'Assessore regionale competente in materia

per sapere se non ritenga che un bando così formulato, non comporti una riduzione di servizi nella struttura e un ridimensionamento di un centro di eccellenza del nostro sistema sanitario

Il Consigliere
Daniele VALLE

Torino, 3 luglio 2025